

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 1971

(59^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente **TESAURO**

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Seguito e rinvio della discussione:

« Ammissione a concorsi di laureati in chimica industriale » (1025) (D'iniziativa del senatore Di Benedetto):

PRESIDENTE	Pag. 587, 588, 589
BISORI	589
DEL NERO	588
MURMURA, <i>relatore</i>	587, 588, 589
PUCCI, <i>sottosegretario di Stato per l'interno</i>	588
PREZIOSI	589
VOLGGER	589

La seduta ha inizio alle ore 11,05.

Sono presenti i senatori: Bartolomei, Bisori, Corrias Alfredo, Dalvit, Nel Nero, Fabiani, Galante Garrone, Garavelli, Illuminati, Murmura, Palumbo, Pennacchio, Perna, Preziosi, Schiavone, Signorello, Tesauro, Turchi, Venanzi e Volgger.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Pucci.

VENANZI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito e rinvio della discussione del disegno di legge:

« Ammissione a concorsi di laureati in chimica industriale » (1025), d'iniziativa del senatore Di Benedetto

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Di Benedetto: « Ammissione a concorsi di laureati in chimica industriale ».

Riprendiamo l'esame del disegno di legge, già iniziato nella seduta del 21 gennaio scorso.

MURMURA, *relatore*. Come gli onorevoli colleghi ricordano, nel corso della precedente seduta, in cui si era iniziato l'esame del disegno di legge in titolo, avevo già avuto modo di svolgere un'ampia relazione in senso favorevole alla sua approvazione in

un testo modificato, sul quale tutti i Gruppi peraltro avevano manifestato il loro consenso. Il nuovo testo dell'articolo unico da me proposto è il seguente:

« Il secondo comma dell'articolo 85 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, è sostituito dal seguente: " Possono partecipi parvi, secondo le rispettive specialità i laureati in medicina e chirurgia, quelli in chimica, in chimica industriale, in chimica e farmacia, nonché quelli in tecnologia farmaceutica, abilitati all'esercizio della professione, purchè non abbiano oltrepassato i 35 anni di età " ».

Non mi rimane quindi che riaffermare la esigenza di approvare il provvedimento al più presto, invitando tutti i colleghi a voler confortare tale approvazione con il loro voto favorevole.

P R E S I D E N T E . Per quanto riguarda i laureati in scienze biologiche la questione come viene risolta?

M U R M U R A , relatore. Mi pare che il loro corso di studi sia differente da quello dei laureati considerati nel provvedimento.

P R E S I D E N T E . Adesso, però, se non erro, sono stati equiparati.

M U R M U R A , relatore. Non ho nulla in contrario allora ad inserire anche i laureati in scienze biologiche.

P R E S I D E N T E . Per vedere se in effetti vi è stata o meno questa equiparazione sarebbe opportuno consultare l'ultimo ordinamento didattico approvato.

M U R M U R A , relatore. Desidero far presente all'onorevole Presidente che in questo caso, però, si tratta solo dell'ammissione agli esami di concorso per il personale dei lavoratori provinciali di igiene e profilassi, per i quali evidentemente la laurea in scienze biologiche, il cui corso di studi — ripeto — è completamente diverso da quello

delle altre lauree previste, non può aver valore.

P R E S I D E N T E . Non vedo che cosa ci sia di diverso per la parte che serve i laboratori di igiene e profilassi.

D E L N E R O . Il discorso in questo caso è diverso, perché nel disegno di legge che ci occupa si parla soltanto della sezione chimica. Ove si volessero inserire anche i laureati in scienze biologiche, sarebbe necessario aggiungere un apposito articolo in cui si stabilisse che per la sezione microbiologica di questi laboratori sono ammessi i laureati in scienze biologiche.

P R E S I D E N T E . È giusto: trattandosi soltanto della sezione chimica, i laureati in scienze biologiche non c'entrano affatto.

P U C C I , sottosegretario di Stato per l'interno. Informo l'onorevole Commissione che il Ministero della sanità, che per la verità sarebbe il Ministero competente, sta ultimando l'elaborazione di un disegno di legge volto a disciplinare organicamente la materia. In attesa della sua presentazione, propongo pertanto di sospendere l'esame del presente provvedimento.

M U R M U R A , relatore. La Commissione igiene e sanità, peraltro, ha espresso parere favorevole a questo disegno di legge.

D E L N E R O . Vi è inoltre da rilevare, onorevole Sottosegretario, che in questo caso si tratta soltanto di riconoscere il valore di una certa laurea ai fini dell'ammissione ad un concorso: niente altro. Mi pare d'altra parte che ormai siano troppi i provvedimenti che, in attesa di più o meno fantomatiche riorganizzazioni dei servizi, si mettono, per così dire, a dormire; mi auguro pertanto che sia effettivamente possibile quanto prima giungere in concreto ad una disciplina organica della materia.

P R E S I D E N T E . La richiesta avanzata dal rappresentante del Governo si in-

1^a COMMISSIONE (Affari Presidenza Consiglio e Interno)59^a SEDUTA (12 maggio 1971)

quadra perfettamente, a mio avviso, nella disposizione di cui all'articolo 51 del nuovo Regolamento del Senato che così recita: « Qualora il Governo informa l'Assemblea di voler presentare un proprio disegno di legge su una materia che sia già oggetto di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare assegnato ad una Commissione, questa può differire o sospendere la discussione del disegno di legge fino alla presentazione del progetto governativo, ma comunque per non più di un mese ».

MURMURA, *relatore*. Bisogna però tenere anche conto della grave situazione di disagio e di confusione determinatasi a seguito della difformità di interpretazione della norma che disciplina la materia da parte delle diverse Amministrazioni, alcune delle quali — come è noto — hanno ammesso ai concorsi sia i laureati in chimica che quelli in chimica industriale, mentre altre hanno ritenuto che la laurea in chimica debba essere considerata il solo titolo valido per l'ammissione ai predetti concorsi.

PREZIOSI. L'articolo 51 del Regolamento, letto testè dall'onorevole Presidente, prevede una facoltà e non un obbligo. La Commissione pertanto può anche decidere diversamente.

BISORI. Sarebbe opportuno, a mio avviso, che la Commissione raccomandasse formalmente al Ministero della sanità la sollecita presentazione al Parlamento del disegno di legge di cui sta curando l'elaborazione, invitando nel contempo l'onorevole sottosegretario Pucci a comunicare al Ministro della sanità che, per riguardo alla comunicazione ricevuta e in osservanza dell'articolo 51 del Regolamento del Senato, la Commissione sospende il dibattito sul disegno di legge in esame per non oltre un mese, come appunto previsto dall'articolo del Regolamento già citato; il giorno 12 giugno, invece, essa riprenderà il suo esame, e lo approverà se lo riterrà opportuno, qualora

il preannunziato disegno governativo non fosse stato presentato.

PREZIOSI. Ogni tanto, del resto, bisognerebbe dare una lezione al Governo; mi sembra infatti che, specialmente in materia di sanità, si stia ormai veramente esagerando!

MURMURA, *relatore*. Poichè il 13 giugno vi saranno le elezioni, dovremo anticipare il termine del rinvio all'ultimo mercoledì utile, cioè tra quindici giorni.

PRESIDENTE. Desidero far presente agli onorevoli colleghi, con la mia abituale sincerità, che quando il rappresentante del Governo avanza una richiesta di questo genere, è opportuno accoglierla, per evitare possibili richieste regolamentari di rimesione del provvedimento all'Assemblea, con conseguente maggior perdita di tempo.

PREZIOSI. Se l'intenzione del Governo è questa, noi possiamo dire che l'articolo 51 del Regolamento non prevede un obbligo, ma solo una facoltà, e quindi approvare il provvedimento senza ulteriori rinvii!

MURMURA, *relatore*. Per andare incontro alle diverse esigenze si potrebbe rinviare la discussione di quindici giorni.

VOLGGER. Sono d'accordo sulla opportunità di rinviare la discussione di quindici giorni.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato di quindici giorni.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 11,15.